



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. *855/11/158-24*

Napoli, 3 agosto 2017

Prot. n. 153

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0013001/1 Data: 04/08/2017 10:11

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente della Giunta regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

-Loro sedi-

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: monitoraggio della qualità dell'aria nell'area di stoccaggio dei rifiuti- Ilside.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) nel 2004, Arpac acquistava tre laboratori mobili per le emergenze ambientali, usufruendo dei fondi POR per un totale di € 768.000,00;
- b) secondo quanto dichiarato dalla Regione, "si tratta di tre strutture mobili, dotate delle più alte dotazioni tecnologiche, che saranno in grado di raggiungere rapidamente i siti in cui svolgere la loro attività di indagine e monitoraggio, compresi quelli interessati da emergenze ambientali, e avviare in loco le prime analisi di base a supporto degli interventi di controllo e gestione" e "le Unità mobili disponibili da oggi in Campania sono attrezzate con strumentazioni avanzate che consentono in loco le prime analisi di base e il campionamento in tutte le matrici di interesse quali l'aria, l'acqua ed il suolo: è proprio la molteplicità delle indagini possibili la caratteristica peculiare di questi mezzi, che rende unico in Italia tale presidio e pone la Campania in una posizione avanzata per strumenti di controllo ambientale del territorio";
- c) la Regione rilevava, inoltre, che "con la realizzazione dei laboratori mobili viene rafforzato il Servizio di Pronta Disponibilità già attivo in ARPAC: sarà adesso possibile ai tecnici dell'Agenzia rispondere con maggiore efficienza e rapidità alle richieste di intervento che pervengono da Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, AASSLL e Protezione Civile, tra gli altri, ed essere immediatamente operativi presso i siti o le zone del territorio oggetto di eventi

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-7783426 - 081-7783423

Email: [muscara.mar@consiglio.regione.campania.it](mailto:muscara.mar@consiglio.regione.campania.it)

Pec: [muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it](mailto:muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it)

Pag. 1/3

*03/08/17  
M. Muscarà*



*con possibili conseguenze sull'equilibrio naturale dell'ambiente, come ad esempio: combustione incontrollata di rifiuti";*

- d) a ogni laboratorio, inoltre, era assegnata una squadra operativa, fortemente specializzata in questo tipo di attività;

**considerato che:**

- a) in data 11 luglio 2017, è divampato un incendio nell'area destinata alla gestione dei rifiuti di cui era titolare la IIside s.r.l (a cinque anni da un primo incendio che aveva colpito il sito): si è sprigionata una colonna di fumo denso e nero che ha reso l'aria irrespirabile, sprigionando, verosimilmente, anche sostanze nocive;
- b) l'incendio ha riguardato la quasi totalità dei rifiuti giacenti nel sito, non combusti nei precedenti incendi, come rilevato nella relazione del sopralluogo effettuato dall'Arpac in data 11 luglio 2017;
- c) nel corso di una audizione, tenutasi in III Commissione speciale "Terra dei fuochi, bonifiche, ecomafie" in data 20 luglio 2017, emergeva, tra l'altro, che i dati relativi alle conseguenze dell'incendio di Bellona dell'11 luglio erano stati comunicati in ritardo prima all'Asl competente e poi al sindaco di Bellona;
- d) la comunicazione tardiva dei dati inerenti alle sostanze sprigionate nell'aria in relazione all'incendio incideva sulla possibilità, per il sindaco di Bellona, di emanare apposita ordinanza finalizzata a tutelare la salute dei cittadini;
- e) dalla relazione di sopralluogo del personale ARPAC intervenuto presso il sito in data 11 luglio, emerge che non sono state eseguite nell'immediatezza analisi dell'aria finalizzata ad accertare la presenza di sostanze che potevano avere effetti acuti sulla salute dei cittadini e che, probabilmente, non è stato impiegato uno dei predetti laboratori mobili;
- f) inoltre, solo in data 24 luglio erano pubblicati sul portale web dell'Arpac i primi risultati analitici delle attività di campo (emissioni diffuse, acque superficiali, fibre di amianto aerodisperse): in quella data, infatti, erano pubblicati rapporti di prova relativi al campionamento di emissioni diffuse del 13 e 14 luglio;

**rilevato che:**

- a) nel corso di una audizione in III Commissione speciale "Terra dei fuochi, bonifiche, ecomafie" in data 29 settembre 2016, il rappresentante di Arpac dichiarava che nel sito erano presenti rifiuti abbandonati e che, nella parte retrostante dell'impianto, vi erano dei tombini in cui si riversava il percolato che si formava e che sfociavano direttamente nei canali e quindi, in ultima analisi, nel fiume; il rappresentante di Arpac rilevava, altresì, che le vasche di raccolta del percolato erano piene, non era stato effettuato nessuno smaltimento di questo percolato, i tombini di raccolta delle griglie, dove



doveva confluire l'acqua piovana, erano ostruiti, per cui l'acqua trovava un'altra direzione e andava a finire nel Volturno; nella medesima seduta, il sindaco di Bellona rappresentava la presenza di circa 6 o 7 mila tonnellate di rifiuti combustibili e la necessità, per avviare i lavori di smaltimento, di un contributo attorno al milione di euro;

b) Arpac era, dunque, consapevole delle sostanze presenti nel sito.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. quali sono state le strumentazioni impiegate per il monitoraggio dell'aria nell'area in questione e quali sono le ragioni del mancato impiego dei laboratori mobili nel sito dell'Iside;
2. quali sono le ragioni della intempestiva comunicazione dei dati relativi all'incendio e della tardiva pubblicazione sul portale web dell'Arpac.

Maria Muscarà